Avellino: scoperta casa a luci rosse in pieno Corso, nei guai 53enne colombiana

Scritto da Red.
Giovedì 06 Agosto 2015 11:30



AVELLINO – Una matura prostituta colombiana aveva aperto bottega in pieno centro cittadino, al Corso Vittorio Emanuele, di Avellino. I carabinieri, durante i loro quotidiani controlli, avevano intuito che nel “solotto” degli avellinesi, in un'abitazione posta in posizione strategica, c'era un sospetto via vai di soli uomini. Iniziavano gli appostamenti, raccoglievano qualche testimonianza, venivano ascoltati alcuni “reduci” delle avventure amorose che ammettevano gl'incontri. Tutti gli elementi raccolti, dunque, erano più che sufficienti per indurre i carabinieri a fare una “visita” nell'appartamento.

Entrati con uno stratagemma hanno trovato la colombiana - 53 enne - che si prostituiva. La donna, anagraficamente residente in provincia di Pescara, aveva allestito un “attrezzata” garconniere , con tutto l'occorrente per rendere piacevole l'incontro con i clienti, di cui, però, non si fidava a giudicare dal ritrovamento sul comodino della camera da letto del marchingegno che controlla l'autenticità delle banconote. Temeva che qualche cliente ripagasse il “falso” amore con una banconota di uguale valore.

Non solo, l'attempata colombiana per difendersi da qualche avventore particolarmente aggressivo, aveva a portata di mano, sempre in camera da letto, una bomboletta di spray al peperoncino. La meretrice è stata denunciata all'autorità giudiziaria per esercizio della prostituzione e proposta per il foglio di via obbligatorio.